

# Barriere architettoniche, è caccia ai fondi

Il Comune pronto a intercettare un finanziamento regionale per avviare gli interventi di abbattimento

Il piano di intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche a Nocera Inferiore si candida a divenire realtà grazie ad un avviso pubblico della Regione Campania. La giunta comunale ha approvato la candidatura. «La redazione - dichiara il sindaco **Paolo De Maio** - s'inscrive nel processo di pianificazione in atto a Nocera Inferiore a seguito della pubblicazione del preliminare del secondo piano operativo e degli incontri aperti con la città per la sua presentazione. Si tratta di uno strumento strategico che deve guidare le politiche di trasformazione urbanistica locale».

Diverse le fasi di attivazione: si parte con l'analisi del territorio comunale e l'individuazione delle barriere architettoniche, con una definizione delle moda-

lità di abbattimento. «I dati saranno condivisi con i portatori di interesse della città, successivamente sarà redatto il piano, aprendo uno spazio per la ricezione delle osservazioni», spiega l'assessore ai Lavori pubblici, **Gianluca Perna**. La realizzazione di interventi per l'abbattimento e l'eliminazione delle barriere architettoniche punta «a migliorare le condizioni del territorio», aggiunge **Luciano Passero**, presidente della commissione consiliare Lavori pubblici.

L'amministrazione comunale del sindaco Manlio Torquato era intervenuta in alcuni punti: l'ascensore della biblioteca, i bagni del cimitero, il servoscala al sottopasso ferroviario, le rampe per disabili a Piedimonte. Sulla vicenda è intervenuta la capogruppo di Noi con Nocera Atti-

va, **Tonia Lanzetta**: «Fino ad ora abbiamo assistito ad interventi a macchia di leopardo. È sicuramente un passo avanti notevole verso una città inclusiva, partendo da una città che presenta notevoli e diversi problemi, quali marciapiedi senza rampe di accesso, ostacoli che bloccano il passaggio, arredo urbano posizionato senza considerare percorsi per soggetti fragili e categorie deboli o più esposte come gli anziani ma anche le mamme con le carrozzine ed i passeggeri».

Critiche dal presidente del coordinamento di Fratelli d'Italia, **Francesco De Prisco**: «Si candida un piano, ma poi abbiamo assistito alla soppressione del centro per i diversamente abili di via Falcone. Li abbiamo dislocati nel centro di quartiere

con una commistione tra anziani e disabili. Come mai? Perché all'epoca nessuno si è preoccupato di loro? Auspicio che nella fase di analisi vengano coinvolte le associazioni che si occupano di disabilità».

(sda)



Peso: 17%